

L'eptacordio



associazione culturale l'eptacordio via Belluno, 6 Selargius (Ca)
tel.: 070 2345712 - 339 7782276-348 0333921
eptacordio@tiscali.it www.eptacordio.com

IL SUONO DELLA POESIA a scuola



progetto di divulgazione e di azione poetica

Il progetto *IL SUONO DELLA POESIA*, promosso e realizzato dall'associazione L'Eptacordio, è diretto e condotto dal direttore artistico Giuseppe Boy.

Per contatti e informazioni: Giuseppe Boy tel: 339 7782276
e-mail: giuseppeboy59@gmail.com
www.eptacordio.com



INTRODUZIONE

IL SUONO DELLA POESIA è un progetto di azione poetica, finalizzato alla conoscenza della poesia e della sua espressione.

Esiste oggi in Italia una grande richiesta di poesia. Tale richiesta di poesia può essere individuata osservando il proliferarsi di pubblicazioni di volumi e di riviste, di festival letterari, di reading e performance anche collettive dedicate alla poesia e spesso associate ad altre forme espressive, come la musica e le arti figurative e fotografiche.

Ma essa è stata riscontrata, direttamente e con maggior forza, attraverso il nostro lavoro di questi ultimi anni, nel corso della realizzazione dei laboratori scolastici, rivolti agli studenti e agli insegnanti degli Istituti Superiori e della circuitazione degli spettacoli prodotti dall'associazione L'Eptacordio nel corso dei suoi 13 anni di attività.

Soprattutto attraverso l'esperienza di Poesie sparse, spettacolo di poesia per le case, col quale, nelle corso dei 3 anni della sua realizzazione, abbiamo potuto riscontrare un interesse verso la poesia sempre più crescente, senza distinzioni di condizioni sociali, economiche e culturali o di età.

In tempi come questi, caratterizzati da una crisi economica globale, che ha livellato verso il basso le esigenze e le possibilità della popolazione, potrebbe apparire strano, e forse contraddittorio, sostenere l'esistenza di una diffusa richiesta e necessità di un bene "effimero" come la poesia.

A nostro avviso, l'interesse verso la poesia e le sue forme di espressione, è dovuto all'esigenza di una comunicazione essenziale, emozionale ed intellettuale allo stesso tempo, che sappia, intervenire in modo semplice e diretto nel vissuto quotidiano, fornendo emozioni e contenuti profondi, oltrepassando la superficialità della sottocultura di consumo, a cui ormai moltissime persone non sono più interessate.

Il progetto *IL SUONO DELLA POESIA* nasce con l'intento di soddisfare questa richiesta di poesia.



IL PROGETTO

IL SUONO DELLA POESIA A SCUOLA intende offrire una serie di mezzi e di strumenti per la conoscenza o per l'approfondimento della poesia e della sua forma scenica, rivolgendosi agli studenti degli Istituti Superiori e ai loro insegnanti, in modo da offrire la possibilità di intraprendere un percorso di avvicinamento alla poesia, da quella classica a quella moderna e contemporanea, che possa costituire un processo di educazione all'emozione, attraverso una attività artistica basata sulla lettura e interpretazione della poesia stessa.

IL SUONO DELLA POESIA A SCUOLA intende permettere la conoscenza della poesia e lo sviluppo del senso artistico attraverso la parola poetica, coinvolgendo il corpo e la voce ed è finalizzato alla creazione di momenti teatrali autonomi, individuali o collettivi, intesi come azioni fisiche e sonore che abbiano come contenuto e come "copione" la poesia scritta.

Si tratta di una attività teatrale, basata fondamentalmente sulla concezione della poesia come un insieme di senso e significato, come fusione di parola e melodia, di suono e di concetto, di esperienza diretta e di metafora e sulla autodeterminazione e responsabilizzazione di ciascun individuo e dell'intero gruppo del proprio atto creativo. Essa deriva fondamentalmente dall'esperienza del teatro di ricerca e dal lavoro attoriale svolto in trent'anni di attività da parte del direttore del progetto.



ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il Laboratorio si svolge in una serie di incontri settimanali di 2 ore ciascuno, nel corso di un anno scolastico, per un totale di 40 ore, preceduti da 8 ore di incontri con gli insegnanti durante la fase preparatoria. Gli incontri potranno essere svolti sia in orario curriculare, sia in orario extracurricolare.

Si rivolge ad una singola classe o ad un gruppo interclasse.

Si realizza attraverso la diretta collaborazione di un insegnante referente.

L'attuazione del programma di lavoro prevede quattro fasi:

1. Fase preparatoria, da attuarsi insieme agli insegnanti, precedentemente al lavoro diretto con gli studenti. Durante questa fase si stabiliscono, gli obiettivi di massima da raggiungere in riferimento alle esigenze specifiche della classe, o del gruppo interclasse, che aderisce al progetto. In questa fase viene stabilito il programma o il tema generale delle poesie che verranno successivamente proposte agli studenti.
2. Fase analitica, che si avvia con l'analisi delle poesie proposte, con uno studio dei loro autori e del contesto storico in cui vennero composte e che termina con la scelta da parte degli studenti delle poesie su cui ciascuno di loro dovrà lavorare durante tutto il corso del Laboratorio. E' molto importante, infatti, che esista una affinità intellettuale ed emozionale fra lo studente e la poesia scelta.
3. Fase creativa, tendente alla personale interpretazione delle poesie, con un lavoro basato sul ritmo, sulla vocalità, sulla musicalità della poesia e sulla improvvisazione individuale e collettiva. In questa fase viene data una particolare importanza al rapporto fra la poesia e la musica, con l'utilizzo di

strumenti musicali, quali chitarre, percussioni ed altri, a seconda delle particolari esigenze e delle capacità già acquisite dagli studenti.

Il lavoro si sviluppa in relazione alle necessità, alle difficoltà ed alle soluzioni trovate da parte di ciascun studente nel corso della ricerca della interpretazione individuale.

E' prevista inoltre la creazione di momenti di interpretazione corale di singole poesie, sia da parte di piccoli gruppi, sia da parte dell'intero gruppo dei partecipanti.

4. Fase compositiva, in cui le diverse interpretazioni delle poesie vengono coordinate e montate, in relazione anche alla eventuale musica eseguita contemporaneamente alla recitazione, in modo da tracciare la linea drammaturgica e compositiva che possa stabilire il contenuto e la forma di una performance, eventualmente da presentare ad un pubblico in occasione di un saggio finale. Tale rappresentazione finale sarà realizzata solo nel caso in cui ciò corrisponda alle reali esigenze degli studenti, visto anche il parere positivo degli insegnanti.

Giuseppe Boy

nato nel 1959 a Cagliari è attore, regista teatrale e poeta. Fondatore e direttore artistico dell'associazione L'Eptacordio; allievo e collaboratore del Teatro Laboratorio "Institutet för scenkonst" di Göteborg (Svezia), membro del gruppo di artisti internazionali X-Project con cui partecipa alla realizzazione del progetto Imagine; collaboratore dell'associazione Pensamentus nella organizzazione del festival delle culture migranti ETHNICUS.

Da attore ha debuttato nel 1984 con la Compagnia del teatro gestuale Il circo a vapore di Roma e successivamente ha partecipato a diversi spettacoli prodotti da varie compagnie sarde ed ha recitato in Danimarca e in Svezia. Ha partecipato ad alcuni film, telefilm e cortometraggi, lavorando fra gli altri con Gianfranco Cabiddu e Alberto Sironi.

Da regista ha diretto spettacoli di Origamundi, La Maschera, Aura Teatro di Catania e della Compagnia Teatro Olata. Nel 2010 ha diretto lo spettacolo "Il dominio" tratto dall'omonimo saggio del sociologo Georg Rimmel, prodotto da L'Eptacordio e dall'associazione "entrambe" di Sarzana (SP).

Nel 2006 ha ideato e diretto, per L'Eptacordio, il "Progetto Em", dedicato alla vita e alle opere del poeta Emanuel Carnevali, all'interno del quale ha realizzato i monologhi "Il primo dio" ed "Emanuel" e la mostra-performance "Il lavoro, miserabile faccenda" ed ha diretto il corto teatrale "Em", finalista del concorso "Sardegna Teatro/in corto 2006 e lo spettacolo "Tra me e te c'è sempre un inverno".

Ha realizzato, insieme a diversi musicisti, tre diverse versioni del recital "*Oh! Generazione sfortunata*" su poesie di Pierpaolo Pasolini (1991-96); il recital-concerto "*Così è*" (1997 - 2000), il recital-concerto "*Incontrotempo*" (2003-2005), in cui ha interpretato le sue stesse poesie, il concerto di poesie e canzoni "*Amalgàma*" (2008).

Dal 2009 ha avviato il progetto "Poesie sparse" per portare il teatro e la poesia nelle case private, nei luoghi di aggregazione sociale e di lavoro.

Nel corso diverse edizioni del festival Ethnicus ha partecipato alle performance "Trasmigrazioni 01" diretta dal musicista Rocco de Rosa e "Luntano amore" progetto di drammaturgia collettiva, ideato e realizzato insieme a Canio Loguercio e Lidia Riviello e allo spettacolo "Em, ovvero Emanuel Carnevali va in America" insieme ai musicisti del gruppo Acustimantico

Nel 2010 è co-fondatore del gruppo musicale "I 5 elementi", con cui realizza concerti di canzoni e poesie.

Come autore ha collaborato alla redazione della rivista telematica Pensamentus.

Ha pubblicato le raccolte di poesie "Autoritratto di un uomo palloso" (L'Eptacordio, 2011) e "Ho ancora tutta la vita da rimettere a posto" (Il cenacolo di Ares, 2013)

Associazione L'Eptacordio

Presidente: Gisella Congia

Direttore artistico: Giuseppe Boy

L'associazione culturale L'Eptacordio, costituita nel 1998 a Cagliari ad opera dell'allora Presidente Giuseppe Boy, attore e regista teatrale, nasce con l'obiettivo di sperimentare forme espressive, attraverso la fusione di diversi linguaggi artistici, in grado di comunicare emotivamente con un pubblico proveniente da estrazioni sociali, culturali e generazionali diverse.

Da anni promuove la ricerca attoriale, la produzione di spettacoli teatrali e musicali legati alla Poesia e la realizzazione di progetti pedagogici e laboratori teatrali.

Nel 2007 si apre alla sperimentazione e ricerca artistica attraverso le arti visive. Prende vita al suo interno, a cura della psicologa e fotografa Gisella Congia (attuale Presidente), il filone di ricerca "L'Arte incontra il sociale" in cui la ricerca fotografica diviene strumento per trattare e riflettere su tematiche di rilevanza sociale.

Pian piano l'associazione si apre all'uso delle arti anche in ambito sociale fino a che questo filone, ormai divenuto rilevante all'interno delle attività condotte, determina nel 2011 il cambio di statuto in Associazione di Promozione Sociale.

L'associazione si pone tra le varie finalità, infatti, quella di favorire l'utilizzo dell'arte e della cultura nell'ambito della promozione sociale, della intercultura e cittadinanza, delle pari opportunità, del disagio giovanile e sociale in genere e quant'altro rientri nell'ambito socio-culturale.